

DATI STATISTICI ANNO 2014

COMMISSIONI PROVINCIALI - NUMERO RICORSI PERVENUTI

Numero di controversie	I trimestre 2014	II trimestre 2014	III trimestre 2014	IV trimestre 2014	Totale
ABRUZZO	1.077	780	429	795	3.081
BASILICATA	753	538	246	323	1.860
BOLZANO	91	103	53	89	336
CALABRIA	3.707	2.791	2.031	5.112	13.641
CAMPANIA	9.407	6.878	4.854	10.331	31.470
E. ROMAGNA	2.234	2.078	1.026	1.714	7.052
FRIULI VENEZIA GIULIA	488	735	225	390	1.838
LAZIO	13.374	7.782	2.808	6.685	30.649
LIGURIA	1.278	1.198	670	1.274	4.420
LOMBARDIA	6.144	5.392	2.306	4.335	18.177
MARCHE	1.101	1.038	451	855	3.445
MOLISE	672	1.545	172	314	2.703
PIEMONTE	1.737	1.670	756	1.392	5.555
PUGLIA	3.847	3.054	1.561	2.654	11.116
SARDEGNA	932	737	359	681	2.709
SICILIA	8.817	6.997	3.769	10.285	29.868
TOSCANA	2.567	2.187	979	2.062	7.795
TRENTO	156	127	75	107	465
UMBRIA	465	378	249	373	1.465
VALLE D'AOSTA	133	37	15	48	233
VENETO	2.075	2.191	1.081	1.676	7.023
CTP	61.055	48.236	24.115	51.495	184.901

NOTE: Data elaborazione dati al 31 gennaio 2015 - Riferimento della controversia alla data di protocollazione- Tipologia procedimenti tutti

2. Il numero dei provvedimenti decisori depositati nelle Commissioni nel periodo in esame suddivisi in base alla tipologia di decisione assunta:

DATI STATISTICI ANNO 2014

COMMISSIONI REGIONALI - NUMERO APPELLI DEFINITI CON PROVVEDIMENTO

SEDI	riserva	sentenza	decreto presidenziale	ordinanza collegiale interlocutoria	ordinanza presidenziale	ordinanza collegiale definitiva numerata	ordinanza collegiale definitiva non numerata	ordinanza presidenziale non numerata	pronuncia non emessa	Totale
ABRUZZO		1.487	1		1	37				1.526
BASILICATA		728	1		1	7				737
BOLZANO		161				3				164
CALABRIA		2.616	15			23				2.654
CAMPANIA		11.575	75			188				11.838
E. ROMAGNA		2.356	175		1	39				2.571
FRILUNI VENEZIA GIULIA		565	5			15				585
LAZIO		8.074	12		2	182				8.270
LIGURIA		1.478	4		1	21				1.504
LOMBARDIA		7.957	290		3	233				8.483
MARCHE		521	134		2	15				672
MOLISE		322			2	6				330
PIEMONTE		1.632	34		1	28				1.695
PUGLIA		2.885	130		2	63				3.080
SARDEGNA		447	18		1	30				496
SICILIA		4.148	333			43				4.524
TOSCANA		2.618	65			48				2.731
TRENTO		110	15			2				127
UMBRIA		753	10			7				770
VALLE D'AOSTA		18				4				22
VENETO		2.373	31			65				2.469
CTR		52.824	1.348		17	1.059				55.248

NOTE: Data elaborazione dati al 31 gennaio 2015 - Riferimento della controversia alla data di protocollazione- Tipologia procedimenti tutti

DATI STATISTICI ANNO 2014

COMMISSIONI PROVINCIALI - NUMERO RICORSI DEFINITI CON PROVVEDIMENTO

SEDI	riserva	sentenza	decreto presidenziale	ordinanza collegiale interlocutoria	ordinanza presidenziale	ordinanza collegiale definitiva numerata	ordinanza collegiale definitiva non numerata	ordinanza presidenziale non numerata	pronuncia non emessa	Totale
ABRUZZO		3.350	85			7				3.442
BASILICATA		1.849	219		1	8				2.077
BOLZANO		257	25			1				283
CALABRIA		18.572	2.090		1	56				20.719
CAMPANIA		50.133	1.658		4	157				51.952
E. ROMAGNA		8.791	661			27				9.479
FRILUNI VENEZIA GIULIA		2.021	160			7				2.188
LAZIO		34.705	171			221				35.097
LIGURIA		4.548	362		4	28				4.942
LOMBARDIA		21.820	640		5	138				22.603
MARCHE		3.490	208			6				3.704
MOLISE		1.792	44			13				1.849
PIEMONTE		5.540	351		1	42				5.934
PUGLIA		17.695	535		52	31				18.313
SARDEGNA		3.306	648			52				4.006
SICILIA		41.319	4.279		3	95				45.696
TOSCANA		8.723	550			53				9.326
TRENTO		693	19			2				714
UMBRIA		1.643	73			14				1.730
VALLE D'AOSTA		137	10			11				158
VENETO		6.961	376		5	90				7.432
CTP		237.345	13.164		76	1.059				251.644

NOTE: Data elaborazione dati al 31 gennaio 2015 - Riferimento della controversia alla data di protocollazione- Tipologia procedimenti tutti

3. Il numero dei ricorsi ed appelli pendenti nelle Commissioni nel periodo in esame suddivisi in base alla tipologia degli stessi:

DATI STATISTICI ANNO 2014

COMMISSIONI REGIONALI - NUMERO APPELLI PENDENTI AL 31 DICEMBRE

SEMI	Ricorsi appello	Controversie trasferite da Commissione di I o II grado appresso	Fascicolo rinviato per incompetenza	Trasmissione fascicolo da altro O.G. senza riassunzione	Ricorso per errore	Ricorso per incompetenza	Ricorso per inammissibilità	istanza di sospensione atto prima di ricorso	Controdeduzioni ufficio prima di deposito del ricorso	Trasmissione da comune	Richiesta di natura esecutiva o conservativa	istanza sospensione art. 373 n.p.n.	Altri atti	Valore non disponibile	Totale
ABRUZZO	1.494	4	24	2	14	3		38	9			4			1.592
BASILICATA	1.922		21	11	6	1		9	4			3			1.974
BOLZANO	187		3	6	1								1		198
CALABRIA	14.176	473	53	15	40	20			55			9	2		14.843
CAMPANIA	12.892		129	195	106	272			105			85	15		13.799
E. ROMAGNA	10.955		58	12	15	7			22			16			11.092
FRILLI VENEZIA GIULIA	543		14			1		1				2			561
LAZIO	5.515		178	357	100	29	1	1	45			44			10.223
LOMBARDIA	4.317	2	136	34	7	2			5			11			4.516
LONGARDA	6.287	2	117	47	70	70		17	18			62			6.690
MARCHE	4.977		113	9	11	5	1	7	4			2	1		5.130
MOLISE	2.187		35	4	24	3		1	11			3			2.268
PEMONTE	3.024	2	98	2	11	5		3	6			3	10	1	3.161
PUGLIA	12.634	34	37	111	38	60		8	33			3	22		12.927
SARDEGNA	4.743		63	22	5	2			3			5			4.847
SICILIA	28.545		208	71	116	39			92			17	1		29.089
TOSCANA	4.479	1	72	19	14	2			3			22			4.614
TRENTO	218		12												232
UMBRIA	610	1	12		16				3			10			651
VALLE D'AOSTA	34		2												36
VENETO	2.183	1	49	2	14	3		13	4			17			2.250
CTR	123.428	520	1.438	619	602	594	2	100	422			7	944	23	130.285

NOTE: Data elaborazione dati al 31 gennaio 2015 - Rifacimento della controversia alla data di definizione - Tipologia procedimenti tutti - Tipologia provvedimenti definitivi tutti

DATI STATISTICI ANNO 2014

COMMISSIONI PROVINCIALI - NUMERO RICORSI PENDENTI AL 31 DICEMBRE

SEMI	Ricorsi appello	Controversie trasferite da Commissione di I o II grado appresso	Fascicolo rinviato per incompetenza	Trasmissione fascicolo da altro O.G. senza riassunzione	Ricorso per errore	Ricorso per incompetenza	Ricorso per inammissibilità	istanza di sospensione atto prima di ricorso	Controdeduzioni ufficio prima di deposito del ricorso	Trasmissione da comune	Richiesta di natura esecutiva o conservativa	istanza sospensione art. 373 n.p.n.	Altri atti	Valore non disponibile	Totale
ABRUZZO	3.160		40	10		1		5	27			3			3.246
BASILICATA	2.707	1	29	324		6		2	1			2			2.982
BOLZANO	348		1												349
CALABRIA	62.317	131	114	156	10	65	2	143	56			5			62.999
CAMPANIA	39.232		185	261	8	300		62	2.182			8			42.358
E. ROMAGNA	12.111		31	51	3	9		30	38			12			12.285
FRILLI VENEZIA GIULIA	2.527		4	16		1		187	6			2			2.743
LAZIO	61.762	22	64	156	40	292	1	777	672	4		9			63.801
LOMBARDIA	7.782		53	43		2		10	62			2			7.974
LONGARDA	21.178	1	96	145	6	40		340	395			20			22.226
MARCHE	7.944	2	36	39		14	3	1	22						8.055
MOLISE	1.714		3	11		1									1.729
PEMONTE	7.460		24	57		2		1.299	62			3			8.917
PUGLIA	25.968		46	54	7	29		11	195			14			26.344
SARDEGNA	6.251	5	17	23	1	4		8	41			1			6.351
SICILIA	152.036	12	54	146	10	92	6	23	831	4		19			153.232
TOSCANA	9.744		46	72	4	3		687	40			1			10.597
TRENTO	1.002	7	9	4					16						1.041
UMBRIA	1.159		3	3					2						1.174
VALLE D'AOSTA	330								14			1			353
VENETO	10.646		32	46	1	2		70	43			10			10.890
CTR	439.426	184	903	1.539	90	603	13	3.670	4.718	8		117			451.546

NOTE: Data elaborazione dati al 31 gennaio 2015 - Rifacimento della controversia alla data di definizione - Tipologia procedimenti tutti - Tipologia provvedimenti definitivi tutti

4. Il numero dei ricorsi ed appelli depositati in quanto definiti nelle Commissioni nel periodo in esame suddivisi in base alle fasce di valore di appartenenza:

**PROSPETTO DEGLI APPELLI DEPOSITATI SUDDIVISI IN FASCE DI VALORE
COMMISSIONI TRIBUTARIE REGIONALI**

ANNO 2014				
Valore delle controversie	Num. Controversie	Percentuale sul totale	Valore per fascia	Percentuale sul totale
Da 0 a 2582,28 euro	15.052	27,24%	€ 10.524.573,21	0,08%
Da 2.582,29 a 20.000 euro	16.445	29,77%	€ 151.063.789,72	1,12%
Da 20.000,01 a 100.000 euro	13.429	24,31%	€ 619.879.533,03	4,58%
Da 100.000,01 a 250.000 euro	4.398	7,96%	€ 690.539.670,21	5,10%
Da 250.000,01 a 1.000.000 euro	3.039	5,50%	€ 1.475.703.058,55	10,90%
Oltre 1.000.000 euro	1.624	2,94%	€ 10.588.170.306,53	78,22%
Valore indeterminabile	1.261	2,28%	€ 0,00	0,00%
Totali	55.248	100,00%	13.535.880.931	100,00%

La tabella riporta che negli appelli depositati al 31 dicembre 2014 presso le CTR circa il 27% hanno ad oggetto controversie con valore inferiore a 2.582 euro, controversie nelle quali il contribuente ha potuto difendersi anche senza bisogno di un professionista abilitato, mentre il 54% circa riguarda le controversie con valore da zero a 20.000 euro. Circa il 3% degli appelli definiti è relativo ad un valore superiore a 1.000.000 euro e ,tuttavia, a fronte di tale ridotto valore percentuale, queste controversie rappresentano circa il 78% del valore complessivo del contenzioso regionale deciso in termini di importo.

**PROSPETTO DEI RICORSI DEPOSITATI SUDDIVISI IN FASCE DI VALORE
COMMISSIONI TRIBUTARIE PROVINCIALI**

ANNO 2014				
Valore delle controversie	Num. Controversie	Percentuale sul totale	Valore per fascia	Percentuale sul totale
Da 0 a 2582,28 euro	120.877	48,03%	€ 78.575.872,87	0,28%
Da 2.582,29 a 20.000 euro	65.468	26,02%	€ 558.478.492,18	2,01%
Da 20.000,01 a 100.000 euro	37.395	14,86%	€ 1.631.263.119,38	5,87%
Da 100.000,01 a 250.000 euro	9.156	3,64%	€ 1.431.880.333,03	5,15%
Da 250.000,01 a 1.000.000 euro	6.215	2,47%	€ 3.011.220.052,58	10,84%
Oltre 1.000.000 euro	3.183	1,26%	€ 21.071.325.825,67	75,84%
Valore indeterminabile	9.350	3,72%	€ 0,00	0,00%
Totali	251.644	100,00%	27.782.743.696	100,00%

Per il grado provinciale la tabella riporta un andamento analogo a quello regionale, ma con uno sbilanciamento numerico a favore delle fasce più basse di valore; difatti nei ricorsi depositati al 31 dicembre 2014 ben il 48% hanno ad oggetto controversie con valore inferiore a 2.582 euro, mentre si riducono al 26% circa le controversie con valore da zero a 20.000 euro, per le quali era possibile ricorrere allo strumento del reclamo/mediazione. Solo l'1% dei ricorsi totali definiti è relativo ad un valore superiore a 1.000.000 euro e, tuttavia, anche qui a fronte di tale ridotto valore percentuale, queste controversie rappresentano circa il 76% del valore complessivo del contenzioso di primo grado deciso in termini di importo.

**PROSPETTO DEGLI APPELLI PENDENTI SUDDIVISI IN FASCE DI VALORE
COMMISSIONI TRIBUTARIE REGIONALI**

ANNO 2014				
Valore delle controversie	Num. Controversie	Percentuale sul totale	Valore per fascia	Percentuale sul totale
Da 0 a 2582,28 euro	42.974	32,98%	23.016.583	0,12%
Da 2.582,29 a 20.000 euro	36.683	28,16%	334.229.067	1,73%
Da 20.000,01 a 100.000 euro	27.727	21,28%	1.257.681.425	6,53%
Da 100.000,01 a 250.000 euro	7.813	6,00%	1.219.369.457	6,33%
Da 250.000,01 a 1.000.000 euro	5.179	3,98%	2.485.611.193	12,90%
Oltre 1.000.000 euro	2.520	1,93%	13.946.749.464	72,39%
Valore indeterminabile	7.389	5,67%	0	0,00%
Totali	130.285	100,00%	19.266.657.190	100,00%

Per quanto attiene gli appelli pendenti al 31 dicembre 2014 presso le CTR, circa il 33% hanno ad oggetto controversie con valore inferiore a 2.582 euro, mentre il 28% circa riguarda le controversie con valore da zero a 20.000 euro.

Circa il 2% degli appelli pendenti è relativo ad un valore superiore a 1.000.000 euro e, tuttavia essi rappresentano oltre il 72% del valore complessivo del contenzioso regionale pendente in termini di importo.

**PROSPETTO DEI RICORSI PENDENTI SUDDIVISI IN FASCE DI VALORE
COMMISSIONI TRIBUTARIE PROVINCIALI**

ANNO 2014				
Valore delle controversie	Num. Controversie	Percentuale sul totale	Valore per fascia	Percentuale sul totale
Da 0 a 2582,28 euro	253.666	56,18%	134.305.481	0,40%
Da 2.582,29 a 20.000 euro	102.596	22,72%	867.948.655	2,58%
Da 20.000,01 a 100.000 euro	54.339	12,03%	2.376.665.232	7,07%
Da 100.000,01 a 250.000 euro	13.126	2,91%	2.037.253.163	6,06%
Da 250.000,01 a 1.000.000 euro	8.896	1,97%	4.381.787.040	13,03%
Oltre 1.000.000 euro	4.490	0,99%	23.820.376.286	70,86%
Valore indeterminabile	14.435	3,20%	0	0,00%
Totali	451.548	100,00%	33.618.335.857	100,00%

Ed infine per i ricorsi pendenti al 31 dicembre 2014 presso le CTP, circa il 56% hanno ad oggetto controversie con valore inferiore a 2.582 euro, soglia fino alla quale il contribuente ha potuto difendersi senza bisogno di un professionista abilitato, mentre quasi il 23% riguarda le controversie con valore da zero a 20.000 euro. I ricorsi pendenti con valore superiore a 1.000.000 euro sono circa l'1% del totale, ma rappresentano invece quasi il 71% del valore complessivo del contenzioso pendente in termini di importo in tale grado di giudizio.

L'attività giurisdizionale delle Commissioni

Capo secondo

Le strutture materiali

Nell'anno 2014 vengono nuovamente evidenziate da diverse Commissioni Tributarie, quali ad esempio Imperia, Savona, Grosseto, Ascoli Piceno, Matera, Messina, Ragusa, le difficoltà inerenti all'introduzione del contributo unificato. In particolare si evidenziano due ordini di problemi: il diffondersi del fenomeno di omesso o insufficiente versamento del contributo *de quo* e l'aggravio degli adempimenti a carico del personale amministrativo.

Più specificatamente, l'omesso o insufficiente versamento del contributo unificato comporta complesse procedure per il recupero del credito, con un aggravio nella amministrazione della materia, atteso che il gestore del servizio di riscossione è stato solo parzialmente in grado di offrire soluzione alle criticità emerse per il recupero coattivo del contributo in questione.

In particolare, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Latina, gli Uffici di Segreteria, a seguito delle attività connesse alla gestione del contributo unificato tributario hanno assunto anche natura di Enti preposti alla riscossione del tributo. Tale situazione, inevitabilmente, implica un notevole dispiego di risorse umane.

Varie e numerosissime sono le segnalazioni che riguardano le carenze degli immobili, ove sono situate le Commissioni Tributarie, alcune delle quali già segnalate negli anni precedenti.

Generalmente, si evidenzia l'inadeguatezza dei locali, con spazi insufficienti, sia per gli archivi che per il personale amministrativo (Commissione Tributaria Provinciale di Roma, Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, Commissione Tributaria Provinciale di Trieste, Commissione Tributaria Provinciale di Piacenza, Commissione Tributaria di Pisa, Commissione Tributaria Provinciale di Ancona, Commissione Tributaria Provinciale di Campobasso, Commissione Tributaria Provinciale di Cosenza, Commissione Tributaria Provinciale di Ragusa, Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, Commissione Tributaria Provinciale di Biella, Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Calabria, Commissione Tributaria Provinciale di Vibo Valentia, Commissione Tributaria Provinciale di

Caltanissetta, Commissione Tributaria Regionale della Calabria, Commissione Tributaria Provinciale di Cagliari).

In particolare:

- la Commissione Tributaria Provinciale di Verona comunica l'imminente trasloco dell'ufficio in una nuova sede in quanto la precedente è ritenuta inappropriata per ubicazione - essendo in zona periferica e non sufficientemente servita da mezzi pubblici - e per la disposizione dei locali, tra l'altro in comune con la sezione staccata della CTR di Venezia;
- la Commissione Tributaria Provinciale di Treviso lamenta l'inidoneità degli ambienti lavorativi, in quanto i giudici non hanno stanze proprie e solo il Presidente occupa una stanza angusta, priva di telefono e computer;
- la Commissione Tributaria Provinciale di Bergamo ribadisce la situazione di precarietà dovuta ad "occupazione di fatto" di locali in assenza di regolare contratto, nonché il progressivo degrado della condizione degli stessi;
- la Commissione Tributaria Provinciale di Pisa lamenta locali fatiscenti, in scadente stato di manutenzione e privi di adeguate misure di sicurezza passive;
- presso la Commissione Tributaria Provinciale di Siena si riscontrano anche problematiche relative alla sicurezza;
- presso la Commissione Tributaria Provinciale di Brindisi perdurano le condizioni critiche per la stabilità dell'edificio sede dell'ufficio, per cui appare opportuno avviare nel più breve tempo possibile le procedure per un cambio di sede.

Molte Commissioni Tributarie Provinciali, quali Asti, Isernia, Matera, Crotone ed Enna, segnalano l'insufficienza e/o l'inadeguatezza degli arredi oltre alla carenza dei beni strumentali, quali scanner, fotocopiatrici e fax, questi ultimi carenti anche nella Commissione Tributaria Provinciale di Genova.

Le Commissioni Tributarie Provinciali di Perugia, Roma e I° grado di Trento ribadiscono la necessità di acquisire un ampliamento delle dotazioni dei software e della relativa assistenza tecnica. La Commissione Tributaria Provinciale di Pisa lamenta la carenza di strumenti informatici e la Commissione Tributaria Provinciale di Piacenza l'insufficienza del sistema informatico.

Sempre in materia informatica alcune Commissioni, quali la Commissione Tributaria Provinciale di Ascoli Piceno e la Commissione Tributaria Provinciale di Grosseto segnalano l'esigenza di corsi per l'aggiornamento professionale, sia

per il personale amministrativo che per i giudici, al fine di giungere ad una maggiore funzionalità dell'apparato amministrativo. In particolare, la Commissione Tributaria Provinciale di Udine suggerisce l'attivazione di corsi obbligatorî per tutti i magistrati tributari (così come avviene per gli incontri di studio del CSM per la magistratura ordinaria) organizzati in base ad una più articolata programmazione dei singoli corsi su tutto il territorio nazionale.

Altre Commissioni, invece, quali la Commissione Tributaria Provinciale di Varese, di Ascoli Piceno, di Alessandria e di Pistoia, evidenziano la necessità di un aggiornamento professionale nella materia tributaria, anche con l'acquisto di testi e abbonamenti a riviste specializzate.

D'altro canto si riscontrano anche situazioni positive, sia relativamente all'immobile ove sono collocate le sedi degli uffici, sia per quanto attiene la dotazione degli strumenti informatici e degli arredi.

Gli immobili sono ritenuti funzionali dalle Commissioni Tributarie Provinciali di Arezzo, Brescia, Chieti, Firenze, Foggia, Lecce, Arezzo, Massa Carrara, Verbania, Vercelli e dalla CTR del Veneto.

La dotazione degli strumenti informatici è ritenuta soddisfacente dalle Commissioni Tributarie di Lucca, Matera, Verbania, Vercelli, Rovigo e dalla CTR per il Veneto, mentre gli arredi sono considerati adeguati dalla Commissione Tributaria Provinciale di Chieti e dalla CTR del Veneto.